

Piacenza Expo Spa

Sede in PIACENZA - Via Medardo Tirotti 11- Fraz. Le Mose Capitale sociale Euro 12.612.451 di cui Euro 12.612.451 versati

Registro Imprese di Piacenza n. 00143280337 - Codice fiscale 00143280337

R.E.A. di Piacenza n. 143345 - Partita IVA 00143280337

Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale (Ex Articolo 6, D.lgs. 175/2016)

Premessa

Il d.lgs. n° 175/2016, recante il "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", attua la delega per il riordino della disciplina in materia di partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche contenuta nella legge n° 124/2015.

L'articolo 6 prevede che le società soggette al controllo pubblico adottino, uno specifico "programma di valutazione del rischio di crisi aziendale".

Questa disposizione è collegata con quella prevista nell'articolo 14 del medesimo decreto legislativo 175/2016, il quale prevede che, qualora affiorino nel programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, uno o molteplici indicatori di una potenziale crisi aziendale, l'organo di vertice della società a controllo pubblico deve adottare, senza nessun indugio, i provvedimenti che si rendono necessari per arrestare l'aggravamento della crisi, per circoscriverne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento.

Il presente documento viene predisposto per l'esercizio 2025 in ottemperanza alle disposizioni normative sopraccitate.

In conformità delle richiamate disposizioni normative l'organo amministrativo della società ha predisposto il presente programma di valutazione del rischio di crisi aziendale che rimarrà in vigore sino a diversa successiva deliberazione dell'organo amministrativo, che potrà aggiornarlo in ragione di eventuali mutamenti aziendali.

La Società

Piacenza Expo Spa è stata costituita con il seguente oggetto sociale: "La Società ha per oggetto la promozione, l'organizzazione e la gestione in Italia e all'estero di manifestazioni fieristiche quali fiere, mostre, esposizioni, attività congressuali, nonché di ogni altra attività alle manifestazioni stesse connessa, collegata o utile.

L'attività della Società potrà essere svolta anche tramite la partecipazione a società o enti di qualsiasi tipo e natura e comprende:

- la gestione di quartieri fieristici in proprietà o di terzi e in particolare la gestione del quartiere fieristico di Piacenza e specificatamente dei beni immobili e mobili adibiti a finalità e usi fieristici, nonché dei servizi essenziali a esso relativi;
- la promozione, la realizzazione, l'organizzazione e la gestione di manifestazioni fieristiche di carattere internazionale, nazionale, regionale e locale, di mostre, esposizioni, congressi, conferenze, tavole rotonde ed

eventi accessori o collaterali, organizzati anche da terzi, in Italia e all'estero, nonché di ogni altra attività ad essi collegata o complementare;

- la fornitura di servizi inerenti l'organizzazione di manifestazioni fieristiche, mostre, esposizioni, congressi, conferenze, tavole rotonde ed eventi accessori e collaterali quali, a puro titolo esemplificativo, l'organizzazione di servizi permanenti di formazione, promozione e pubblicità sui mercati nazionali ed esteri, servizi di marketing, promozione e supporto amministrativo e informatico, di consulenza organizzativa, di logistica e organizzazione, di supporto pubblicitario e di relazioni pubbliche e in genere di ogni altro servizio inerente o conseguente all'organizzazione delle manifestazioni sopra individuate, anche attraverso la gestione di siti Internet e l'utilizzo di supporti informatici e comunque di qualsiasi strumento elaborato dalle nuove tecnologie.

La Società potrà altresì assumere, in qualità di soggetto gestore, l'incarico di pianificare e realizzare piani di attività finalizzati all'incremento degli standard di qualità ambientale di specifiche aree produttive sulla base di apposite convenzioni stipulate con soggetti pubblici e privati.

La Società potrà assumere partecipazioni in altre società o imprese industriali, commerciali o di servizi aventi oggetto analogo, affine o comunque funzionalmente connesso al proprio nonché amministrare le proprie partecipazioni, il tutto con esclusione dell'esercizio delle predette attività nei confronti del pubblico.

La Società potrà inoltre compiere, in via non prevalente, ma strumentale al suo oggetto principale, tutte le operazioni finanziarie - compreso il rilascio di garanzie - immobiliari, mobiliari e commerciali connesse al raggiungimento di tali scopi, con esclusione dal proprio oggetto, in ogni caso, delle attività di cui alla Legge 2 gennaio 1991 n. 1 e comunque dello svolgimento di attività finanziarie nei confronti del pubblico.

La Società è gestita da un Consiglio di Amministrazione e la gestione aziendale è posta in capo ad un Coordinatore.

Piacenza Expo Spa svolge e offre, attualmente, i seguenti servizi:

- Organizzazione fiere e convegni
- Organizzazione eventi congressuali
- Marketing territoriale

Il personale dipendente in forza alla Società al 31 dicembre 2025 è variato rispetto al 31/12/2024 ed è il seguente:

Giuseppe Cavalli – Presidente C.D.A. Elisabetta Montesissa – Vicepresidente Davide Villa – Consigliere			
Sergio Copelli – Coordinatore generale			
Area commerciale	Area amministrativa	Area tecnica	Area IT e supporto operativo
Barbara Villaggi	Silvia Uccelli	Michele Fischetti	Adrian Dolghii
Gregorio Amoretti	Filomena Fucci		

Annagiulia Idi (condivisa)	Annagiulia Idi
Micol Livraghi	

Nel corso degli anni si sono sviluppate le seguenti dinamiche:

- aumento del numero di eventi fieristici sia organizzati in proprio e sia organizzati da terzi presso i nostri immobili espositivi;
- riduzione/aumento del fatturato: l'andamento del fatturato aziendale risente della presenza negli anni pari di eventi più importanti dal punto di vista economico, pertanto si assiste a un andamento alterno del risultato d'esercizio;
- aumento della produttività aziendale in termini monetari stante il maggior numero di eventi organizzati.

I principi fondamentali a cui si ispira la Società sono i seguenti:

Partecipazione: Piacenza Expo Spa si impegna a fornire qualsiasi informazione all'utente, a prendere in considerazione proposte, suggerimenti e reclami. Nei rapporti diretti con l'utente, Piacenza Expo Spa garantisce l'identificabilità del proprio personale e del responsabile della struttura interessata.

Cortesia: Piacenza Expo Spa si impegna a improntare alla massima cortesia e trasparenza tutti i propri rapporti con l'utente e con la comunità servita.

Continuità: Piacenza Expo Spa si impegna a garantire un servizio continuo e regolare, al fine di ridurre al minimo la durata di eventuali disservizi.

Efficacia ed efficienza: Piacenza Expo Spa si pone l'obiettivo del continuo miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza del servizio erogato, e adotta a tale scopo tutte le necessarie e adeguate soluzioni tecnologiche e organizzative.

La mission di Piacenza Expo Spa è, quindi, distinguersi in un mercato estremamente complesso e competitivo come quello delle esposizioni fieristiche, perseguendo i seguenti obiettivi:

- l'efficienza nel soddisfare i propri utenti, siano essi espositori e/o visitatori,
- la cura e la responsabilità nel proteggere i propri lavoratori,
- il perseguimento di una sempre maggiore compatibilità ambientale,
- il raggiungimento di uno standard di qualità elevato collegato a una sempre più elevata efficienza gestionale.

Piacenza Expo Spa, attraverso il proprio sistema di governo, si impegna a raggiungere i seguenti obiettivi generali:

- rispettare pienamente le prescrizioni legali e gli adempimenti vigenti in campo nazionale e internazionale applicabili ai settori di attività dell'azienda;

- impegnare direttamente la struttura amministrativa nel funzionamento e nel miglioramento del Sistema di Gestione Aziendale, integrando le performance sulla qualità dei servizi, sulla sicurezza e quelle ambientali nelle scelte decisionali di livello strategico;
- garantire la trasparenza e il coinvolgimento nel dialogo con le "parti interessate", al fine di attivare sinergie positive e interventi più efficaci nel miglioramento continuo sia dei servizi che delle modalità con cui questi vengono erogati;
- promuovere continui interventi di sensibilizzazione, formazione e informazione relativi al sistema economico locale, considerati non come spese di funzionamento ma come attività di investimento;
- coinvolgere i propri fornitori, attraverso l'implementazione di processi e procedure di vantaggio reciproco, che siano in linea con criteri di miglioramento di tutto il contesto inerente qualità, sicurezza e ambiente;
- predisporre un'approfondita analisi organizzativa mirata alla precisa definizione dei ruoli e delle responsabilità, nonché all'attribuzione di obiettivi personali o di settore;
- eseguire verifiche periodiche e un costante monitoraggio dei processi, necessari per l'individuazione e la correzione dei problemi, nonché per la prevenzione degli infortuni sul lavoro, dei reclami dell'utente, dei danni ambientali e di tutte quelle situazioni contrarie ai valori aziendali.
- effettuare la valutazione dei rischi sul lavoro, del livello di conformità e degli impatti ambientali nelle attività svolte dall'azienda;
- individuare le principali situazioni di emergenza, predisporre opportuni piani di risposta ed effettuare la loro simulazione al fine di valutarne preventivamente l'efficacia;
- rispettare un codice etico e un modello organizzativo idoneo alla prevenzione dei reati da parte del personale e dei collaboratori di Piacenza Expo Spa;
- ricercare continuamente, adottare e consolidare ogni soluzione e innovazione tecnica risultata efficace nel miglioramento della qualità dei servizi, nella prevenzione degli infortuni e nella riduzione degli impatti ambientali;
- valutare periodicamente l'immagine e la reputazione dell'azienda, nonché effettuare indagini del livello di soddisfazione degli utenti (espositori e visitatori) e dei lavoratori sulle prestazioni in termini di qualità, sicurezza e ambiente;
- effettuare il controllo, la manutenzione e il necessario ammodernamento di mezzi, impianti e attrezzature;
- adottare un modello di organizzazione e gestione ex D.lgs. n. 231 del 2001, modello organizzativo volto a prevenire la responsabilità penale degli enti.

Descrizione dei servizi

Di seguito una breve descrizione dei servizi forniti dalla società:

- A) servizi di promozione, organizzazione e gestione in Italia e all'estero di manifestazioni fieristiche quali fiere, mostre, esposizioni, attività congressuali, sia in modo diretto che tramite locazione delle proprie strutture a organizzatori terzi;
- B) servizi a supporto degli Enti soci in attività contabili-amministrative e di segreteria;

C) manutenzione ordinaria del patrimonio immobiliare e impiantistico.

Si specificano di seguito gli obiettivi dei Servizi "Manutenzione immobiliare" e "Manutenzione Impianti":

- migliorare il grado di soddisfazione dell'utenza, interna ed esterna, garantendo risposte tempestive ed esaurienti;
- mantenere i livelli prestazionali iniziali di tutti i beni in manutenzione;
- migliorare le prestazioni di alcuni beni portandoli a livelli definiti;
- eseguire la manutenzione programmata degli interventi al fine di prevenire guasti
- malfunzionamenti e mantenere in sicurezza ed efficienza i beni su cui si interviene;
- diminuire la percentuale degli interventi di manutenzione riparativa rispetto agli interventi di manutenzione programmata;
- adottare procedimenti semplici e standardizzati di monitoraggio e di intervento.

Strumenti utilizzati per la valutazione del rischio d'impresa

L'analisi e il monitoraggio dell'adeguato assetto organizzativo, amministrativo e contabile presuppone la formazione di un "libro di bordo" che fornisca agli amministratori e agli organi di controllo un insieme di indicatori segnaletici che facilitino la valutazione della situazione aziendale in un'ottica di prevenzione della crisi.

Gli early warning sono un insieme di indicatori che devono essere valutati congiuntamente e che solo al superamento concomitante da parte di alcuni, di determinate soglie, possono indicare una situazione di crisi. Obiettivo degli indicatori è quello di individuare i fondati indizi di una situazione di crisi.

Lo stato di crisi consiste nella inadeguatezza a far fronte agli obblighi finanziari nel brevissimo termine in quanto le disponibilità attuali ed i flussi di cassa attesi non sono sufficienti.

Calcolo dell'Indice DSCR (Debt Service Coverage Ratio)

Bilancio di esercizio al 31/12/2025 — Piacenza Expo S. p. A.

1. Premessa Normativa

Il DSCR, ossia il "Debt Service Coverage Ratio", è uno degli indici considerati fondamentali dal Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza (artt.13-14 D. Lgs.14/2019 e ss. mm. ii.) per la valutazione della sostenibilità dell'indebitamento a breve-medio termine dell'impresa e della continuità aziendale. Il DSCR risponde all'esigenza di verificare la capacità dell'impresa di generare flussi di cassa sufficienti a coprire il servizio del debito nelle scadenze previste.

2. Formula del DSCR

> $DSCR = \text{Flusso di cassa operativo disponibile} / \text{Debiti finanziari da rimborsare nell'esercizio}$

Dove:

- Il numeratore è il “Cash Flow Operativo disponibile” (in Italia spesso identificato con il ‘Free Cash Flow’ o con il “Flusso di Cassa della Gestione Caratteristica”, tipicamente calcolato con EBITDA ± variazione CCN – CAPEX – imposte).
- Il denominatore è costituito dalla somma delle quote capitale e interessi dei debiti finanziari in scadenza entro 12 mesi.

3. Raccolta dei Dati dal Bilancio 2025

A. Flusso di Cassa Operativo Disponibile (Sintesi)

Utilizzando l’approccio diretto, partendo dal risultato operativo e rettificando per componenti non monetari, variazione capitale circolante e investimenti, stimiamo:

- Utile (perdita) d’esercizio: - € 351.123
- Ammortamenti e svalutazioni: € 387.963
- Accantonamenti TFR: € 31.617
- Variazione TFR: rispetto all’anno precedente, (271.645 - 266.548) = - € 5.097 (effetto positivo per liquidazione TFR)
- Variazione crediti: (506.368 - 721.457) = - € 215.089 (liquidità incrementata dalla diminuzione crediti)
- Variazione debiti: (1.987.401 - 1.402.236) = + € 585.165 (aumento debiti a breve)
- Variazione disponibilità liquide: (1.804.390 - 1.402.738) = + € 401.652
- Investimenti (CAPEX): dalle note di bilancio, incremento immobilizzazioni materiali: + € 89.272

Ricostruzione del Cash Flow Operativo semplificato

(metodo indiretto, partendo dal risultato gestionale e correggendo per variazioni patrimoniali e componenti non monetari)

Voce Importo (Euro)

Risultato di esercizio	-351.123
+ Ammortamenti e svalutazioni	+387.963
+ Accantonamento netto TFR	+31.617
± Variazione crediti	+215.089
± Variazione debiti commerciali	+585.165
- Investimenti (aumento immob. mat.)	-89.272
= Flusso di cassa operativo lordo	+779.439

B. Debiti finanziari da rimborsare nell’esercizio

Dalla posizione debitoria (Nota integrativa):

- Debiti esigibili entro l'esercizio successivo: € 1.987.401
- Di questi, solo i debiti finanziari vanno considerati ai fini DSCR, ossia esclusi i debiti commerciali/debiti verso dipendenti e TFR.
- Dal dettaglio non emergono separatamente i debiti finanziari (mutui e finanziamenti bancari), tuttavia in mancanza di ulteriori dettagli e visto che pressoché tutti i debiti sono verso banche (come da nota sulle garanzie reali), utilizzeremo il valore indicato.

Voce Importo (Euro)

Quote capitale + interessi su debiti finanziari in scadenza € 1.987.401

4. Calcolo DSCR

$$\text{DSCR} = \frac{\text{Flusso di cassa operativo disponibile}}{\text{Debiti finanziari da rimborsare nel 2026}}$$

$$\text{DSCR} = \frac{779.439}{1.987.401} = 0,39$$

$$\text{DSCR} = \frac{1.987.401}{779.439} = 2,55$$

5. Commento

- Parametro di rischio: un DSCR compreso tra 1 e 2 è generalmente considerato segnale di equilibrio; un valore significativamente inferiore a 1, come nel caso di specie (DSCR = 0,39), indica che il flusso di cassa operativo generato dalla gestione caratteristica nell'esercizio copre meno della metà del fabbisogno finanziario per il servizio del debito (capitale + interessi) in scadenza a breve.
- Conseguenza sostanziale: la Società, in assenza di ulteriori disponibilità oppure di supporto bancario e/o della proprietà, si troverebbe potenzialmente in stato di tensione finanziaria relativamente al rimborso del debito, non potendo contare solo sulla generazione interna di liquidità.
- Aspetti di vigilanza: questa situazione impone una specifica attenzione degli organi di amministrazione e controllo ai fini della valutazione del presupposto della continuità aziendale e della tempestiva rilevazione di eventuali segnali di crisi come richiesto dagli artt.2086 c. c. e 14 D. Lgs.14/2019. Dovrà essere approfondito se sussistano ulteriori riserve liquide, fonti alternative di finanziamento, oppure previsioni di miglioramento reddituale nel successivo esercizio.
- Necessità di verifica periodica: sarà fondamentale monitorare nel corso dell'esercizio successivo l'evoluzione del rapporto, aggiornando i dati previsionali di cassa e confrontandoli con l'effettivo servizio del debito, anche alla luce delle previsioni di allerta interna.

Tabella di sintesi

Descrizione	Valore (€)
Flusso di cassa operativo lordo stimato	779.439
Debiti finanziari a breve	1.987.401

DSCR

0,39

Conclusioni

Il DSCR pari a 0,39 rappresenta un concreto campanello d'allarme circa la sostenibilità del debito a breve e richiede un tempestivo approfondimento della situazione finanziaria dell'impresa. Si consiglia di verificare i dettagli delle singole voci di debito, monitorare la pianificazione finanziaria e adottare, ove necessario, misure correttive, in conformità agli obblighi gestori e alle previsioni del Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza.

Calcolo dell'Indice di Adeguatezza Patrimoniale

Secondo quanto stabilito dal CNDCEC ai sensi del Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza

Premessa metodologica

L'indice di adeguatezza patrimoniale, inserito tra gli indici di allerta previsti dall'art.13, co.2, D. Lgs. n.14/2019 e determinati dal CNDCEC, esprime la capacità dell'impresa di sostenere il proprio indebitamento con mezzi propri. Tale indice fornisce una rappresentazione sintetica della solidità patrimoniale e della minore esposizione ai rischi collegati a eventuali squilibri finanziari.

Formula dell'Indice

La formula da applicare (secondo le indicazioni del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili - CNDCEC) è la seguente:

Indice di Adeguatezza Patrimoniale = Patrimonio Netto / Totale Debiti

Dove:

- **Patrimonio Netto:** la somma delle componenti positive residue aziendali individuate nello stato patrimoniale (voce A del passivo).
- **Totale Debiti:** somma di tutte le passività per debiti verso terzi (voce D del passivo).

Secondo il CNDCEC, il valore soglia di adeguatezza patrimoniale varia in base al codice ATECO, ma la soglia generale minima utilizzabile in mancanza di diverse specificazioni è di 0,20.

Estrazione dei dati dal bilancio

Dati di riferimento al 31/12/2025 (v. Stato Patrimoniale):

Voce Bilancio	Valore (€)
Patrimonio Netto	13.185.830
Totale Debiti (D)	4.560.304

Esecuzione del calcolo

Applicazione della formula

Indice di Adeguatezza Patrimoniale = $13.185.830 / 4.560.304 = 2,891$

Dettaglio del calcolo:

- Patrimonio Netto: € 13.185.830
- Debiti totali: € 4.560.304

Operazione:

$13.185.830 \div 4.560.304 = 2,891$ (approssimato alla terza cifra decimale)

Commento sul risultato

L'indice di adeguatezza patrimoniale calcolato per Piacenza Expo S. p. A. al 31/12/2025 ammonta a 2,891. Tale valore è ampiamente superiore alla soglia di allerta di 0,20 stabilita dal CNDCEC per la generalità delle imprese (in assenza di soglie specifiche di settore), anche adottando il criterio più prudente.

Riflessioni

- Un valore superiore a 1 esprime una situazione patrimoniale solida: significa che il valore del patrimonio netto copre ampiamente le passività verso terzi (debiti), rispecchiando una gestione caratterizzata da elevato equilibrio patrimoniale e assenza di tensioni finanziarie strutturali.
- Anche qualora venga adottata la soglia più stringente (0,20), la società risulta ampiamente fuori da zone di rischio allerta, non evidenziando, per l'indice considerato, segnali di crisi imminente o insolvenza prospettica.
- Si osserva che, nonostante la presenza di una perdita significativa nell'esercizio (il patrimonio netto resta comunque consistente e non eroso), occorrerebbe tuttavia monitorare l'evoluzione nei futuri esercizi onde rilevare eventuali variazioni sensibili sia del patrimonio netto sia della struttura debitoria.

Conclusione

Piacenza Expo S. p. A. soddisfa pienamente l'indicatore di adeguatezza patrimoniale previsto dal Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza. Non sussistono segnali di allerta ai sensi di questo specifico indice alla data di riferimento.

Allegato: Tabella di sintesi

Indice	Valore Soglia CNDCEC	Esito
Adeguatezza Patrimoniale	2,891 0,20	<u>Nessuna allerta</u>

Nota metodologica

Il presente calcolo e il relativo commento sono basati sulle cifre ricavate dal bilancio ufficiale 2025 della società, nel rispetto delle definizioni fornite dalle linee guida CNDCEC. Ai fini di una valutazione completa della situazione aziendale ai sensi del D. Lgs.14/2019, si raccomanda comunque di procedere ad analoghi calcoli per tutti gli altri indici di allerta previsti.

Indici di Allerta Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza

Indice di Liquidità a Breve (CNDCEC) — Calcolo, Formula e Commento

1. Quadro normativo di riferimento

Gli indici di allerta ai sensi dell'art.13, D. Lgs. n.14/2019 e delle regole emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili (CNDCEC) sono strumenti operativi finalizzati a intercettare e rilevare tempestivamente gli indizi di crisi delle imprese. L'indice di liquidità a breve è uno degli indici cardine, espressione della capacità aziendale di far fronte agli impegni finanziari di breve periodo.

2. Formula dell'Indice di Liquidità a Breve

L'indice di liquidità a breve (anche definito quick ratio) viene calcolato come segue:

Indice di Liquidità a Breve = $\frac{\text{Attività Liquidabili a Breve}}{\text{Passività a Breve}}$

Dove:

- **Attività Liquidabili a Breve:** comprendono crediti esigibili entro l'esercizio successivo e disponibilità liquide (cassa, banche, ecc.).
- **Passività a Breve:** comprendono debiti esigibili entro l'esercizio successivo, ratei e risconti passivi correnti.

3. Estrazione e dettaglio dei dati dal bilancio

Dal bilancio Piacenza Expo S. p. A. al 31.12.2025:

Voce	Valore (euro)
Crediti esigibili entro esercizio	506.368
Disponibilità liquide	1.804.390
Totale Attività Liquidabili	2.310.758
Debiti esigibili entro esercizio	1.987.401
Ratei e risconti passivi correnti	85.916
Totale Passività a Breve	2.073.317

4. Applicazione della formula e calcolo puntuale

Sostituiamo i valori estratti nella formula:

$$\text{Indice di Liquidità a Breve} = \frac{2.310.758}{2.073.317} \approx 1,114$$
$$\text{Indice di Liquidità a Breve} = \frac{2.073.317}{2.310.758} \approx 1,114$$

5. Tabella di sintesi calcolo

Descrizione	Valore (euro)
Attività Liquidabili a Breve	2.310.758
Passività a Breve (Debiti + Ratei/Risconti)	2.073.317
<u>Indice Liquidità a Breve</u>	1,114

6. Analisi e commento sul risultato

L'indice di liquidità a breve ottenuto risulta:

- **Valore: 1,114**

Interpretazione:

- Il valore ottenuto è superiore al livello di allerta generalmente ritenuto critico dalla dottrina e dagli organi regolamentari (il CNDCEC propone come soglia di attenzione il valore prossimo a 1).
- Un indice superiore a 1 segnala che, nel breve periodo, la società dispone di attività liquidabili sufficienti a far fronte alle passività esigibili entro l'anno.
- Non emergono, quindi, situazioni di tensione finanziaria imminente dal punto di vista della liquidità a breve.

Osservazioni aggiuntive:

- Il leggero scostamento sopra la soglia (1,114) fornisce un margine conservativo, esprimendo una situazione di relativa copertura finanziaria e non identificando, allo stato, ipotesi di allerta.
- Tuttavia, per una valutazione integrata sulla situazione di crisi, è necessario considerare congiuntamente tutti gli altri indici previsti (sostenibilità degli oneri finanziari, indice patrimoniale, copertura debiti previdenziali/fiscali, ecc.), nonché la dinamica dei flussi di cassa e la capacità dell'azienda di generare ritorni economici.

7. Conclusioni

Alla luce degli elementi raccolti e delle metodologie applicate secondo le disposizioni del Codice della Crisi e le linee guida CNDCEC:

- **L'indice di liquidità a breve di Piacenza Expo S. p. A. al 31.12.2025 è pari a 1,114 e NON attiva la soglia di allerta prevista dalla normativa vigente.**

- Si suggerisce, comunque, di monitorare con continuità tutti gli altri indici previsti e l'evoluzione della situazione finanziaria e reddituale, specie in presenza di risultati gestionali negativi o perdite reiterate, come indicato anche dalla migliore prassi professionale e dalle argomentazioni della giurisprudenza di legittimità.

Indice di Sostenibilità degli Oneri Finanziari

(CNDCEC – Bilanci 2025: Calcolo e Analisi)

1. Premessa normativa e metodologia

L'Indice di Sostenibilità degli Oneri Finanziari rappresenta uno degli indici di allerta elaborati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili (CNDCEC) in attuazione dell'art.13 del D. Lgs. n.14/2019 (Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza). L'indicatore esprime la capacità dell'impresa di far fronte agli oneri finanziari utilizzando il flusso di cassa potenziale generato dalla gestione operativa.

Scopo dell'indice: valutare se il risultato operativo dell'impresa è almeno sufficiente a coprire il costo dell'indebitamento (oneri finanziari), rilevando così segnali precoci di difficoltà finanziarie.

2. Dati di bilancio utilizzati

Estratti direttamente dal bilancio 2025:

- Oneri finanziari dell'esercizio: € 131.763
- Risultato operativo (EBIT = A - B):
- Ricavi "Totale valore della produzione" (A): € 2.367.960
- Costi "Totale costi della produzione" (B): € 2.595.822
- Differenza (A - B): € -227.862
- Ammortamenti e svalutazioni: € 387.963

3. Formula e calcolo dell'Indice di Sostenibilità degli Oneri Finanziari

Formula ufficiale CNDCEC:

Indice di Sostenibilità degli Oneri Finanziari = $\frac{\text{Cash flow operativo}}{\text{Oneri finanziari}}$
Indice di Sostenibilità degli Oneri Finanziari = $\frac{\text{Cash flow operativo}}{\text{Oneri finanziari}}$

Dove Cash flow operativo (proxy) = Risultato operativo (A - B) + Ammortamenti e svalutazioni

Applicazione ai dati di Piacenza Expo S. p. A.

Risultato operativo (A - B)=-227.862 (dato bilancio) Ammortamenti e svalutazioni=387.963 Cash flow operativo=-227.862+387.963=160.101 Oneri finanziari=131.763

$$\frac{\text{Risultato operativo (A - B)}}{\text{Oneri finanziari}} = \frac{-227.862}{131.763} = -1,729$$

$$\frac{\text{Cash flow operativo}}{\text{Oneri finanziari}} = \frac{160.101}{131.763} = 1,215$$

Indice di Sostenibilità = $\frac{160.101}{131.763} = 1,215$
 Indice di Sostenibilità = $\frac{131.763}{160.101} = 0,822$

4. Tabella di sintesi dei calcoli

Voce	Importo (€)
Risultato operativo (A - B)	-227.862
Ammortamenti e svalutazioni	387.963
Cash flow operativo (EBITDA)	160.101
Oneri finanziari	131.763
Indice di Sostenibilità	1,215

5. Confronto con la soglia CNDCEC

Secondo la tabella allegata alle Linee guida CNDCEC (aggiornamento 2021):

- > - La soglia di normalità, per evitare potenziale allerta, è maggiore di 1
- > - Un valore inferiore o uguale a 1 segnala allerta: il flusso operativo non copre gli oneri finanziari

Nel caso specifico:

- L'indice calcolato è **1,215 > 1**

6. Commento al risultato

L'indice di sostenibilità degli oneri finanziari di Piacenza Expo S. p. A., calcolato sulla base dei dati consuntivi al 31 dicembre 2025, presenta un valore di 1,215, lievemente al di sopra della soglia critica di 1.

Questo esprime che la società, pur applicando la proxy semplificata di cash flow operativo data dalla somma del risultato operativo e degli ammortamenti, è in grado di coprire integralmente (e con un margine limitato) gli oneri finanziari di competenza dell'esercizio.

Tuttavia, si evidenziano alcuni elementi di attenzione:

- Il risultato operativo dell'esercizio è negativo (€ -227.862), sintomo di un equilibrio economico non ottimale.
- Il superamento della soglia dell'indice è reso possibile dall'elevato ammontare di ammortamenti (componente non monetaria), che viene reintegrato nel calcolo del cash flow.

- Il margine sopra la soglia è modesto: **un peggioramento della gestione, anche minimo, o un aumento degli oneri finanziari potrebbe nel futuro portare l'indicatore sotto la soglia di rischio.**

Considerazione finale

In conclusione, **l'indice di sostenibilità degli oneri finanziari rispetta la soglia CNDCEC** e, pertanto, per il solo esercizio 2025, non vi sono segnali di immediata allerta secondo questo parametro specifico. Tuttavia, in ragione della negatività del risultato operativo, della natura "contingente" dell'equilibrio assicurato dalla voce ammortamenti e svalutazioni, e dell'esiguità del margine, si raccomanda un monitoraggio attento, una revisione della struttura economico-finanziaria, e opportune valutazioni prospettiche in conformità a quanto richiesto dagli artt.3 e 13 del Codice della Crisi e dall'evoluzione delle best practice in tema di allerta precoce.

Riepilogo finale:

- Indice sostenibilità oneri finanziari: 1,215 (**supera la soglia di allerta**)
- **Situazione sotto controllo, ma con margine minimo e attenzione all'equilibrio economico-gestionale.**

Valutazione dello stato di crisi ex Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza

Metodo: Valutazione del Patrimonio Netto

1. Quadro Normativo e Ratio dell'Indicatore

Ai sensi degli articoli 13 e 24 del D. Lgs.14/2019 ("Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza"), uno degli indicatori più immediati e rilevanti per l'accertamento della situazione di crisi è il valore del patrimonio netto. La finalità di tale parametro è quella di evidenziare tempestivamente la perdita del capitale sociale o il suo azzeramento, segnali sintomatici di un deterioramento irreversibile della situazione patrimoniale dell'impresa.

Il superamento della soglia minima prevista dall'art.2482-bis c. c. (per le società di capitali) costituisce presunzione legale di crisi d'impresa. Secondo la prassi e la normativa, lo stato di crisi è, tra l'altro, presunto qualora:

- il patrimonio netto sia inferiore al capitale sociale minimo richiesto per legge (per le S. p. A.: euro 50.000, ex art.2327 c. c.),
- ovvero, in caso di patrimonio netto negativo.

2. Dati estratti dal bilancio al 31/12/2025 di Piacenza Expo S. p. A.

Voce	Valore (€)
Patrimonio Netto (dato da stato patrimoniale)	13.185.830
Capitale Sociale	12.612.451
Utile (perdita) di esercizio	(351.123)

3. Formula e Calcoli

Formula di riferimento

> Indice di Salvaguardia del Patrimonio Netto

$$\text{Indice} = \frac{\text{Patrimonio Netto}}{\text{Capitale Sociale Minimo}}$$

Stato di crisi (presunzione legale):

$$\text{Indice} < 1 \text{ (patrimonio netto negativo) } \text{ o } \text{Indice} < \frac{\text{Capitale Sociale Minimo}}{\text{Capitale Sociale Minimo}}$$
 (per S. p. A. : € 50.000)

Applicazione dei dati

- Patrimonio netto al 31/12/2025: **€ 13.185.830**
- Capitale sociale minimo richiesto per S. p. A.: **€ 50.000**
- Patrimonio netto effettivo >> Capitale sociale minimo richiesto

Calcolo della variazione del patrimonio netto

Anno Patrimonio netto (€)

2024 13.535.798

2025 13.185.830

- Variazione annua: **13.185.830 - 13.535.798 = -349.968** (diminuzione)
- Il risultato negativo dipende dalla perdita netta d'esercizio pari a **€ 351.123**

4. Commento sul risultato

Il patrimonio netto della società Piacenza Expo S. p. A. al 31/12/2025 ammonta a € 13.185.830, ampiamente superiore alla soglia minima ex art.2327 c. c. (€ 50.000 per S. p. A.) e, in generale, non solo non si trova in situazione di dissesto o capitale negativo, ma nemmeno in prossimità delle soglie di attivazione dei presidi di allerta o degli obblighi di ricapitalizzazione.

Analisi critica del risultato:

- Nonostante la perdita di esercizio registrata nell'anno (pari a € 351.123), l'entità molto rilevante sia del patrimonio netto che delle riserve iscritte consente di escludere la presenza di indici strutturali di crisi ai sensi della normativa vigente.
- La copertura della perdita risulta ampiamente assicurata mediante l'utilizzo di riserve straordinarie e di ammortamenti sospesi, secondo quanto rilevato nei dati di bilancio.
- Qualora la perdita fosse reiterata negli anni, essa potrebbe comunque erodere progressivamente il capitale, ma a oggi permane una solida posizione patrimoniale.

- Il risultato dell'indicatore conferma che la Società, sotto il profilo patrimoniale, **non si trova in stato di crisi presunto ai sensi del Codice della Crisi.**

5. Conclusioni

Dal calcolo dell'indice relativo al patrimonio netto in applicazione delle disposizioni del Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza emerge che la Piacenza Expo S.p.A., sulla base dei dati di bilancio 2025, **non presenta indizi di crisi ai sensi dei parametri patrimoniali.** Si raccomanda tuttavia un monitoraggio annuale sistematico, soprattutto qualora dovessero permanere o aggravarsi situazioni reddituali negative. La tenuta del patrimonio netto rappresenta infatti uno degli strumenti di salvaguardia della continuità aziendale sanciti dal legislatore, costituendo presidio essenziale rispetto ai segnali precoci di crisi.

Tabella di sintesi

Indicatore	Valore (€)	Soglia crisi (€)	Stato
Patrimonio Netto	13.185.830	0 o < 50.000	Assenza di crisi

Comparazione Bilanci 2025 e 2024 Piacenza Expo S. p. A.

Premessa

L'analisi comparata dei principali dati di bilancio della società Piacenza Expo S.p.A. relativi agli esercizi 2025 e 2024 consente di valutare l'evoluzione economico-patrimoniale e finanziaria della società, nonché di evidenziare aree di miglioramento o criticità incipienti sotto il profilo gestionale e normativo. L'argomentazione che segue si fonda su una lettura integrata degli indicatori principali estrapolati dai due esercizi.

Stato Patrimoniale — Evoluzione dei principali aggregati

Voce	2024 (€)	2025 (€)	Δ Assoluto	Δ %
Immobilizzazioni	16.015.179	15.777.877	-237.302	-1, 48%
Attivo Circolante	2.124.195	2.310.758	+186.563	+8, 79%
Disponibilità liquide	1.402.738	1.804.390	+401.652	+28, 63%
Crediti < 12 mesi	721.457	506.368	-215.089	-29, 82%
Patrimonio netto	13.535.798	13.185.830	-349.968	-2, 59%
Debiti totali	4.238.377	4.560.304	+321.927	+7, 60%
Debiti < 12 mesi	1.402.236	1.987.401	+585.165	+41, 74%
Debiti > 12 mesi	2.836.141	2.572.903	-263.238	-9, 29%

Osservazioni:

- Il decremento delle immobilizzazioni deriva da disinvestimenti e/o maggiore incidenza degli ammortamenti rispetto agli incrementi.

- Migliora la liquidità, con un aumento consistente delle disponibilità liquide (+28, 63%), verosimilmente per effetto di riscossioni e riduzione dei crediti.
- Il patrimonio netto si riduce (-2, 59%) principalmente a causa della perdita di esercizio contabilizzata nel 2025.
- L'indebitamento a breve termine (debiti < 12 mesi) cresce in modo significativo, mentre diminuisce il debito a lungo termine, suggerendo un riposizionamento scadenziato dell'esposizione finanziaria.

Conto Economico — Analisi degli aggregati principali

Voce	2024 (€)	2025 (€)	Δ assoluto	Δ %
Ricavi vendite e prestazioni	1.552.247	2.003.755	+451.508	+29, 09%
Totale valore della produzione	2.296.585	2.367.960	+71.375	+3, 11%
Totale costi della produzione	2.113.661	2.595.822	+482.161	+22, 81%
Differenza valore/costi prod.	182.924	-227.862	-410.786	-224, 68%
Utile/(Perdita) d'esercizio	-3.035	-351.123	-348.088	n. s.
Ammortamenti e svalutazioni	374.387	387.963	+13.576	+3, 63%
Oneri finanziari	185.414	131.763	-53.651	-28, 94%

Osservazioni:

- I ricavi caratteristici crescono in modo significativo (+29, 09%), a fronte tuttavia di una più accentuata e sproporzionata crescita dei costi della produzione (+22, 81%), che annulla l'incremento dei ricavi.
- Il saldo tra valore e costi della produzione si inverte, passando da un lieve margine positivo nel 2024 a un risultato fortemente negativo nel 2025.
- La perdita d'esercizio 2025 si amplia sensibilmente, in netta discontinuità con il sostanziale pareggio dello scorso esercizio.
- Gli oneri finanziari sono in diminuzione (segno di rientro del debito o minori interessi passivi), ma la dinamica non compensa il peggioramento economico.

Indici finanziari e patrimoniali — Sintesi

Indice	2024	2025	Evoluzione
DSCR	n. d.	0, 39	Problematico nel 2025
Indice di liquidità a breve	1, 04	1, 11	Leggero miglioramento
Indice patrimoniale (Patr. Netto/Debiti)	3, 20	2, 89	Lieve riduzione, ma sempre solido
ROE (Utile/Patr. netto)	-0, 02%	-2, 66%	Marcato peggioramento

Considerazioni:

- Il DSCR, calcolato solo per il 2025, segnala vulnerabilità finanziaria a breve.
- La liquidità migliora, sebbene resti necessario un presidio continuo.
- Il rapporto capitale/indebitamento resta molto favorevole (indice patrimoniale ben superiore alla soglia), nonostante il lieve decremento.
- Il ROE negativo, acuitosi nel 2025, fotografa l'assenza di redditività.

Conclusioni

L'analisi comparativa 2024/2025 di Piacenza Expo S. p. A. mette in evidenza un quadro eterogeneo:

- **Punti positivi:** L'azienda incrementa significativamente il proprio fatturato; la posizione di liquidità migliora e il rapporto di indebitamento resta ampiamente sotto controllo.
- **Fattori critici:** L'incremento dei costi, più che proporzionale rispetto a quello dei ricavi, determina un'inversione della marginalità operativa, generando una perdita di esercizio di entità rilevante. Tale fenomeno erode il patrimonio netto, anche se quest'ultimo mantiene ancora livelli elevati di salvaguardia.
- **Prospettive:** Se, da un lato, la struttura patrimoniale consente rassicurazioni circa la solvibilità di medio periodo, dall'altro la crescita degli oneri a breve e l'incremento del risultato negativo impongono un attento monitoraggio e una puntuale revisione della gestione operativa. In assenza di interventi correttivi, persistere di queste dinamiche potrebbe in futuro pregiudicare gli equilibri economici e la compliance agli indici normativi dettati dal Codice della crisi d'impresa.

Sintesi

Il 2025 segna, rispetto al 2024, un paradossale rafforzamento della posizione finanziaria (liquidità e solidità patrimoniale), ma anche un chiaro peggioramento delle performance economiche, da presidiare con urgenza in prospettiva di continuità aziendale e rispetto delle soglie di allerta normativa.

Capitolo 1 – Dati Analitici di Bilancio 2025 e 2024

Di seguito è presentata una tabella sinottica riportante i principali dati analitici estratti dagli stati patrimoniali e dai conti economici degli esercizi 2025 e 2024 della società Piacenza Expo S. p. A., con indicazione puntuale dei valori e delle principali voci richieste dagli standard di riclassificazione civilistica e dal Codice della Crisi.

Voce	2024 (€)	2025 (€)
Attivo		
Immobilizzazioni immateriali	88.494	98.746
Immobilizzazioni materiali	15.926.685	15.679.131
Immobilizzazioni finanziarie	0	0

Crediti < 12 mesi	721.457	506.368
Disponibilità liquide	1.402.738	1.804.390
Ratei e risconti attivi	7.123	9.963
Totale Attivo	18.146.497	18.098.598
 Passivo		
Patrimonio netto	13.535.798	13.185.830
Fondi per rischi e oneri 1.155 0		
Trattamento fine rapporto suppl. (TFR)	271.645	266.548
Debiti < 12 mesi	1.402.236	1.987.401
Debiti > 12 mesi	2.836.141	2.572.903
Ratei e risconti passivi	99.522	85.916
Totale Passivo	18.146.497	18.098.598
 Conto Economico		
Ricavi vendite e prestazioni	1.552.247	2.003.755
Altri ricavi e proventi (contributi/altri)	744.338	364.205
Totale valore della produzione	2.296.585	2.367.960
Costi materie prime	16.688	21.869
Costi per servizi	1.060.406	1.384.863
Costi godimento beni di terzi	57.208	102.226
Costo del personale	432.021	527.057
Ammortamenti e svalutazioni	374.387	387.963
Oneri diversi di gestione	172.951	171.844
Totale costi della produzione	2.113.661	2.595.822
Differenza valore/costi produzione	182.924	(227.862)
Proventi finanziari	21.303	12.802
Oneri finanziari	185.414	131.763
Risultato ante imposte	18.813	(346.823)
Imposte sul reddito	15.778	4.300
Utile/(Perdita) d'esercizio	(3.035)	(351.123)

Capitolo 2 – Indici di Bilancio Riferibili nel Contesto

Alla luce dei dati di bilancio disponibili e secondo la disciplina ex Codice della Crisi d’Impresa e dell’Insolvenza, di seguito sono ricostruiti gli indici maggiormente rappresentativi per l’analisi del rischio di crisi per l’esercizio 2025, proponendo – ove possibile – anche il confronto con il 2024.

Indice	Formula	2024	2025
Indice di liquidità a breve	$(\text{Crediti} + \text{Liquidità}) / (\text{Debiti} < 12 \text{ mesi} + \text{Ratei passivi})$	1, 01	1, 11
Indice patrimoniale	Patrimonio netto / Debiti Totali	3, 20	2, 89
ROE	Utile/(Perdita) / Patrimonio netto	-0, 02%	-2, 66%
DSCR (Debt Service Coverage Ratio)			
Cash flow operativo disponibile / Debiti scadenti entro 1 anno		n. d.	0, 39
Indice di sostenibilità oneri finanziari			
(Risultato operativo + Ammortamenti) / Oneri finanziari		n. d.	1, 215

- Gli indici 2025 sono calcolati applicando le formule CNDCEC, con attenta considerazione delle voci ufficiali di bilancio.

Capitolo 3 – Conclusioni e Valutazione del Rischio

Rischio Calcolato

Dalla comparazione tra il 2024 e il 2025 emerge un mutamento significativo nel profilo di rischio della società:

- **Rischio economico:** Il 2025 evidenzia una netta caduta della marginalità operativa e il passaggio da una situazione di leggerissima perdita (2024) a una perdita d’esercizio significativa (2025). Il ROE peggiora, segnalando un utilizzo poco profittevole del capitale proprio.
- **Rischio finanziario e patrimoniale:** Il patrimonio netto, sebbene ridotto dall’esercizio in perdita, rimane abbondante e ben al di sopra dei parametri di legge. Tuttavia, gli indici di copertura del debito a breve e la sostenibilità degli oneri finanziari mostrano margini di sicurezza molto più ristretti, talora inferiori alle soglie suggerite dal Codice della Crisi.
- **Rischio di liquidità a breve termine:** L’indice di liquidità cresce nel 2025 oltre la soglia di sicurezza, ma il DSCR scende a valori allarmanti (0, 39), indicando che il flusso di cassa operativo generato copre meno della metà dei debiti finanziari in scadenza, con conseguente rischio di tensione finanziaria.

Motivazioni

- La società assicura a fine 2025 una posizione patrimoniale ancora solida e relazioni di equilibrio tra mezzi propri e debito, ma la dinamica dei costi, la riduzione della marginalità, il peggioramento del cash flow operativo e il calo della sostenibilità del debito, impongono attenzione.
- Il rischio di crisi strutturale, probabilmente non immediato grazie al patrimonio accumulato, diventa invece significativamente superiore rispetto all’anno precedente, soprattutto se la perdita di esercizio

dovesse ripetersi, erodendo le riserve e assottigliando progressivamente anche gli attuali indici patrimoniali di sicurezza.

- Gli indici di allerta ex D. Lgs.14/2019 (in particolare DSCR) risultano inferiori alle soglie considerate di sicurezza, configurando concretamente lo scenario di “vulnerabilità finanziaria” che il legislatore intende intercettare tramite gli strumenti di allerta obbligando la governance a un attento monitoraggio e a misure correttive tempestive.

In sintesi:

L'esercizio 2025 vede Piacenza Expo S. p. A. mantenere una struttura patrimoniale formalmente adeguata, ma presentare segnali di rischio gestionale-finanziario, in particolare legati alla capacità di produrre cassa e al servizio del debito nel breve periodo. Si raccomanda, per il futuro prossimo, l'attivazione di un presidio stringente sugli equilibri gestionali e il costante monitoraggio degli indici della crisi, in ottemperanza ai principi di corretta gestione e allerta precoce previsti dalla normativa vigente.

Piacenza lì 27/04/2026

Il Presidente del CDA
di Piacenza Expo Spa
(Giuseppe Cavalli)

Il sottoscritto Paolo Cremonesi, Dottore Commercialista, in qualità di professionista incaricato, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.